Lentini al setaccio con il Reparto Prevenzione Crimine e l’occhio elettronico “Mercurio”

Servizi straordinari di controllo del territorio di Lentini, finalizzati alla prevenzione ed al contrasto della criminalità mafiosa e dei reati predatori ai danni di persone, abitazioni e attività economiche. Impegnati, la scorsa settimana, gli uomini del commissariato di Lentini con il Reparto Prevenzione Crimine di Catania, secondo un’ordinanza del questore di Siracusa. Sul campo, in tutto quattro pattuglie del commissariato di Lentini ed 8 del Reparto Prevenzione Crimine. Controllati numerosi soggetti, nonché numerosi veicoli, in sosta ed in transito, tramite il sistema “Mercurio”, costituito da una telecamera, installata sulle autovetture della Polizia di Stato, che permette la lettura ed il riscontro delle targhe dei veicoli con accertamento automatico tramite banca dati.

Complessivamente, sono state controllate 213 persone, 131 veicoli, 22 soggetti sottoposti alla misura cautelare degli arresti domiciliari ed eseguiti 2 fermi amministrativi e 1 ritiro carta di circolazione e contestuale sequestro del mezzo.

Nell’ambito dei controlli, sono state elevate 12 contravvenzioni al codice della strada, per un ammontare di 12.000 euro.

Infine, sono state effettuate anche una serie di perquisizioni personali e veicolari. In particolare, nel corso del servizio un lentinese di 21 anni è stato denunciato per il reato di resistenza a pubblico ufficiale, poiché lo stesso non si fermava all’alt Polizia e, dopo un lungo inseguimento, veniva bloccato lungo la S.P. 16 Lentini – Scordia.

Ladro seriale di auto: arrestato uomo di Augusta, disposti i domiciliari

I Carabinieri della Stazione di Augusta hanno arrestato un uomo, già noto alla giustizia, in esecuzione di un ordine per la carcerazione emesso dall'Autorità Giudiziaria di Messina.
L'uomo è stato ritenuto il responsabile di una serie di furti aggravati in concorso, di autovetture e parti di esse, commessi prevalentemente nel 2019 nella provincia di Ragusa.
Dopo le formalità di rito, l'arrestato è stato posto ai domiciliari come disposto dall'autorità giudiziaria peloritana.

Musica ad alto volume e spettacoli non autorizzati: stangata per i proprietari di due pub di Ortigia

Musica a volume troppo alto e spettacoli non autorizzati dal Comune.

Due noti pub di Ortigia sono stati sanzionati, per ragioni diverse l'una dall'altra.

In un caso, all’arrivo della polizia, era in corso l’esibizione non autorizzata di una band , mentre nell’altro, i decibel riscontrati erano superiori a quanto previsto dalla normativa vigente e dall’ordinanza del sindaco, Francesco Italia.
I locali in cui sono state riscontrate violazioni sono stati sanzionati per un importo totale pari a 85.000 euro e per alcuni è anche in fase di valutazione l’eventuale adozione di provvedimenti di sospensione e/o chiusura dell’attività da parte del Questore.

Proseguono,dunque, i controlli disposti dal questore, Benedetto Sanna nei confronti degli esercizi pubblici, finalizzati al rispetto delle normative, da quelle igienico-sanitarie, a quelle legate alla somministrazione e vendita di alcolici ed in materia di attività rumorose.
In questa settimana le attività si sono concentrate in Ortigia, nei locali luogo di ritrovo di molti giovani. Impegnato il personale della Squadra Amministrativa della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura di Siracusa, unitamente ai colleghi del Commissariato di Ortigia e, per gli aspetti tecnici, all’Arpa. Gli esercizi pubblici sottoposti a controllo (pub, bar, chioschi, ristoranti)sono stati complessivamente 12. Le sanzioni amministrative elevate, 8, con due deferimenti all’autorità giudiziaria per violazioni di carattere penale.

Il bilancio estivo dei Nas nel siracusano: chiusi

ristoranti e residenze per anziani

Con la fine di settembre, si conclude l'operazione "Estate Tranquilla" che ha visto in campo i carabinieri del BNas di Ragusa, impegnati in 176 ispezioni che hanno determinato l'accertamento di irregolarità in 67 strutture (circa il 30% degli obiettivi controllati). Sono state elevate oltre 140 sanzioni, per un valore complessivo di oltre 132.414 euro. E nel corso dei controlli sono state anche sequestrate 199 tonnellate di alimenti non idonei al consumo, con la contestuale esecuzione di provvedimenti di chiusura o sospensione di 21 imprese commerciali risultate non in regola.
Principali obiettivi dei controlli dei Nas sono state le attività del settore turistico o comunque in aree a preminente vocazione vacanziera: ristoranti, agriturismi, punti di ristoro stabilimenti balneari, villaggi turistici, stabilimenti termali e centri benessere.
In particolare, gran parte delle verifiche ha interessato il settore della ristorazione. Su 65 locali di somministrazione ispezionati, 32 hanno evidenziato irregolarità (pari al 50%). Tra le violazioni più significative la detenzione di alimenti in cattivo stato di conservazione, precarie condizioni igieniche dei locali presso i quali avviene la manipolazione e preparazione di alimenti, etichettatura non conforme, frodi commerciali, per i quali 27 gestori di esercizi di ristorazione sono stati segnalati all'Autorità Sanitaria e 2 deferiti alle competenti Procure della Repubblica. Proprio a causa di gravi situazioni emerse dagli esiti dei controlli, 12 attività tra ristoranti, pizzerie e bar sono state oggetto di sospensione o chiusura.
Violazioni diffuse hanno riguardato inoltre l'inadeguatezza di cucine e depositi, la mancata applicazione delle procedure di autocontrollo e igiene, la tracciabilità degli alimenti.
Nel corso di un controllo presso un ristorante etnico a

Siracusa, sono state accertate gravi carenze a livello igienico-sanitario nel locale cucina nonché in due depositi, locali che versavano in pessime condizioni igieniche, motivo per il quale, intervenuta l'Asp aretusea, ne ha disposto l'immediata chiusura.
Analoga situazione in uno sciccoso ristorante di Noto, meta di svariati vip nel corso del periodo estivo. Sono state riscontrate numerose carenze igieniche nei locali cucina e deposito, quest'ultimo attivato abusivamente presso un altro stabile in assenza dei minimi requisiti di igiene e sprovvisto della prevista autorizzazione sanitaria . L'attività è stata chiusa temporaneamente in collaborazione con l'Asp Aretusea. Titolare sanzionato per 8.000 euro. Non sono state fornite indicazione per individuare nello specifico le attività sottoposte a controllo.
Le verifiche estive del Nas di Ragusa, si sono estese al rispetto dei livelli di assistenza e cura presso le strutture socio-assistenziali per anziani e disabili. Sono stati 28 i controlli dedicati allo specifico settore, con 19 esiti non regolari e 6 strutture oggetto di chiusura o sospensione dell'esercizio. Tre di queste a Siracusa,
con provvedimento di chiusura emesso dal Comune di Siracusa, autorità competente. Gli accertamenti del Nucleo Antisofisticazioni hanno evidenziato lo stato di abusività e l'ampliamento arbitrario della capacità ricettiva. Stanze per ospitare due persone erano state attrezzate per contenerne fino a sei. Anche in questo caso, non sono stati forniti elementi per risalire nel dettaglio alle singole attività.

Doppio sbarco: imbarcazione

arenata a Marianelli e barcone intercettato a Portopalo

Ancora sbarchi di migranti sulle coste siracusane.
Poco dopo la mezzanotte di oggi, la Guardia Costiera ha segnalato un'imbarcazione a vela di circa 11 metri, con numerosi migranti a bordo, arenata nei pressi della spiaggia denominata "Marianelli".
Agenti del Commissariato di Noto, insieme ai militari dell'Arma e a personale dei Vigili del Fuoco, si recavano sul posto e appuravano la presenza di 52 migranti, 47 uomini e 5 donne, presumibilmente di nazionalità iraniana ed irachena che, scesi dall'imbarcazione, si trovavano sulla spiaggia.
I migranti sono stati soccorsi, anche con l'ausilio di personale della Croce Rossa e della Protezione civile, e successivamente condotti nel porto di Augusta. Inoltre, sempre nelle prime ore di oggi, altri 78 migranti di varie nazionalità sono stati intercettati a bordo di un barcone da unità navali della Capitaneria di Porto nelle acque a largo di Porto Palo di Capo Passero e successivamente condotti presso il porto di Augusta.

Torna in Italia nonostante il decreto di respingimento: denunciato 19enne egiziano

Destinatario di un Decreto di Respingimento emesso lo scorso due maggio dal Questore di Agrigento, era rientrato

illegalmente in Italia

Ieri, gli agenti della Squadra Mobile hanno arrestato un giovane egiziano di 19 anni. E' arrivato in Italia con i 114 migranti sbarcati il 29 settembre a Portopalo di Capo Passero.
A seguito di accertamenti investigativi, si è appurato che, il 27 luglio era stato notificato all'egiziano, dagli agenti della Frontiera Aerea di Palermo, il Decreto di Respingimento emesso dal Questore di Agrigento il 2 maggio del 2022.
L'Autorità Giudiziaria, dopo il giudizio direttissimo, ha disposto che l'arrestato fosse posto in libertà e messo a disposizione dell' Ufficio Immigrazione della Questura di Siracusa per le successive incombenze di rito.

Paga da fame per 10 ore di lavoro (nero) al giorno: 24 indagati e decine di perquisizioni

Operazione di contrasto al triste fenomeno del caporalato: sono 24 gli indagati ritenuti responsabili, a vario titolo, di sfruttamento del lavoro in concorso. Tra loro, 6 "caporali" e 2 titolari d'azienda. Sono invece 27 i lavoratori "sfruttati" in nero: 16 percepivano il reddito di cittadinanza. Anche loro sono indagati.
Sono i numeri dell'indagine condotta dai Carabinieri del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Siracusa, con la collaborazione del Comando provinciale ed in contatto con i colleghi delle province limitrofe di Catania, Messina, Enna e Ragusa. Eseguite anche diverse perquisizioni domiciliari e

personali, su provvedimento emesso dalla Procura di Siracusa. L'indagine è stata avviata nel mese di dicembre del 2021, dopo alcuni appostamenti dei Carabinieri. Intercettazioni telefoniche, ambientali e riprese video hanno corroborato i sospetti. Alla fine, è stata individuata una società con sede nel comune di Francofonte che esternalizzava le proprie attività produttive. In particolare, l'esternalizzazione si verificava attraverso l'ausilio di 6 caporali a cui venivano consegnati sacchi contenenti vari oggetti da assemblare (centinaia di pezzi di componentistica in plastica per sistemi di irrigazione) e a cui era demandato il compito di reperire nel territorio di Francofonte manovalanza a basso costo che effettuasse in nero (presso le rispettive abitazioni), con turni di lavoro massacranti e senza alcun minimo requisito di sicurezza, il grosso del lavoro.
Nelle abitazioni dei lavoratori in nero sono state trovate attrezzature: pinze, vernice spray e, dettaglio di non poco conto, quaderni e agendine che riportavano scrupolosamente i turni di lavoro giornaliero, anche festivo e notturno, per non meno di 10 ore al giorno, a fronte di una paga mensile tra i 100 e 200 euro, nonché le consegne dei materiali e i movimenti in entrata e in uscita di quei grossi e numerosi sacchi che non potevano passare inosservati agli uomini dell'Arma.

Spacciava da casa: arrestato 26enne siracusano, posto nuovamente ai domiciliari

Nel quotidiano contrasto allo spaccio ed al consumo di stupefacenti, la Polizia porta a casa un altro risultato. Agenti della Squadra Mobile e del Commissariato di Ortigia

hanno arrestato uno spacciatore di 26 anni.
Le mirate indagini hanno evidenziato l'utilità di una perquisizione domiciliare che ha portato al rinvenimento di 193 dosi di vario stupefacente (23 di hashish, 50 di marijuana, 35 di cocaina e 85 di crack). Il 26enne era già sottoposto ai domiciliari e sempre per reati inerenti fatti di droga. Su disposizione dell'autorità giudiziaria è stato posto nuovamente ai domiciliari, in attesa del giudizio direttissimo.

Il "fiuto" degli investigatori: sentono odore di marijuana e scoprono mini piantagione

Alle volte, il "fiuto degli investigatori" non è solo una metafora per sottolineare l'intuito delle forze di polizia. Proprio il "naso" di agenti delle Volanti di Siracusa ha portato alla denuncia di un 40enne. Gli agenti, transitando in via Marzaiola, sono stati insospettiti da uno strano odore che proveniva da un vicino terreno. Era assimilabile a quello della marijuana. Hanno deciso, allora, di verificare ed hanno così trovato e sequestrato tre piante di marijuana in fioritura e 400 grammi della stessa sostanza in fase di essiccazione. E' stato denunciato per coltivazione e spaccio di droga.

Corriere ucciso dai cani a Portopalo nel 2018: condannato a 9 mesi il proprietario

Per la morte di un corriere in contrada Pagliarello, a Portopalo, il Tribunale di Siracusa ha condannato Antonino Rocca. Nove mesi di reclusione per omicidio colposo. La vicenda risale al giugno del 2018. Il 56enne Agatino Zuccaro, impegnato in alcune consegne, fece ingresso all'interno di una proprietà poco fuori il centro abitato di Portopalo. Sceso dal mezzo, si mise alla ricerca del proprietario per recapitare il plico, quando venne aggredito da cani. Un attacco purtroppo rivelatosi fatale anche perchè nessuno – secondo quanto ricostruito durante le indagini – sarebbe stato nelle vicinanze ed in condizione di rispondere alle richieste di aiuto dell'uomo. Rocca è stato condannato in quanto identificato come proprietario degli animali.
L'imputato dovrà anche risarcire la famiglia dello sfortunato corriere, costituitasi parte civile. L'entità del risarcimento deve essere ancora quantificata.

foto generica dal web